



|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Via Leopoldo Serra, 3100153 RomaTel. 06/585441Fax 06/58544339/371 |  Via Bono Cairoli, 68 00145 Roma Tel. 06/440071 Fax 06/44007512 |  | Via di San Crescenziano, 2500199 RomaTel. 06/865081Fax 06/86508235 |  |  |  |  |

*Luogo, data…*

  *Spett.le*

**Ispettorato territoriale del Lavoro**…

E pc:

**Regione…**

**AST/ASL…**

**Oggetto: richiesta attivazione attività di vigilanza – …**

*CASO 1 – MANCATA APPLICAZIONE INTEGRALE O PARZIALE DEL CCNL E ACCORDI INTEGRATIVI*

Le scriventi OO.SS. segnalano a codesto Ufficio talune inadempienze riscontrate all’interno della struttura [indicare nome struttura] che applica il CCNL [specificare quale Sanità privata dell’8 ottobre 2020 oppure il CCNL AIOP RSA del 22 marzo 2012 e il CCNL ARIS RSA del 5 dicembre 2012, rispettivamente integrati dagli Accordi Ponte recentemente sottoscritti (Accordo Ponte AIOP del 3 ottebre 2023 e Accordo Ponte ARIS del 24 gennaio 2024).

In particolare, si evidenzia la non conformità dell’applicazione delle previsioni ordinamentali e di carattere economico dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti dalle scriventi OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Si rileva inoltre che anche una “parziale” applicazioni di essi possa determinare fenomeni di dumping contrattuale che minano la qualità del lavoro, la professionalità del personale e la libertà dell’azione sindacale.

È necessario che il CCNL, nonché gli accordi integrativi sottoscritti a livello nazionale e/o aziendale, [ specificare se CCNL quale idem se accordo ponte o altri accordi aziendali] , vengano adottatati interamente in tutte le disposizioni convenute tra le parti datoriali e sindacali, sia di carattere giuridico sia di carattere economico, non avendo la singola Azienda o struttura sanitaria e socio-sanitaria la prerogativa di derogare ai parametri stabiliti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative in accordo con le rappresentanze sindacali datoriali, ovvero in tal caso AIOP e ARIS.

*CASO 2 – APPLICAZIONE DEL CCNL SANITÁ PRIVATA IN CASO DI PREVALENZA DI CARATTERE OSPEDALIERO DELLE ATTIVIT**Á*

Le scriventi OO.SS. segnalano a codesto Ufficio l’impropria applicazione del CCNL [ARIS RSA e CDR o Aiop Rsa o altri ccnl specificando quale] all’interno della struttura [indicare nome struttura] con **attività prevalentemente ospedaliera** dove, invece, vige l’obbligo di applicare il CCNL Sanità privata dell’8 ottobre 2020.

Si ricorda infatti quanto prevede la Dichiarazione congiunta n. 1 allegata al CCNL Sanità Privata 2016/2018, ovvero che: “in caso di svolgimento di attività mista (ospedaliera e territoriale), ai fini della qualificazione della Struttura come ospedaliera o territoriale, si fa riferimento all’attività prevalente misurata tenuto conto dei posti autorizzati e contrattualizzati; le OO.SS., in caso di contestazioni circa la prevalenza, avvieranno il confronto in sede aziendale ai sensi dell’art. 8 del presente CCNL”.

Pertanto, si richiede a codesto Ufficio di attivare le opportune modalità di accertamento che dovranno essere indirizzate a rilevare la qualificazione dell’attività cui è destinato ciascuno dei posti letto autorizzati e contrattualizzati, onde fornire una definizione proporzionale del concetto di “prevalenza” per le strutture socio-sanitarie in oggetto e, di conseguenza, applicare ai lavoratori dipendenti il corretto CCNL di riferimento.

*CASO 3 – VERIFICA CONGRUITÁ CON REQUISITI ORGANIZZATIVI PER ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE*

Si invita codesto Ufficio ad attivare specifiche azioni di vigilanza nei confronti della struttura [indicare nome struttura], anche per verificare il rispetto dei requisiti di autorizzazione, accreditamento istituzionele e/o accordi contrattuali, in ottemperenza del D.lgs. 502/1992, in quanto l’accertamento del possesso dei requisiti minimi per l’esercizio dell’attività sanitaria o socio-sanitaria da parte della struttura interessata, sia essa pubblica o privata, rappresenta la soglia di sicurezza per l’attività sanitaria o socio-sanitaria a garanzia del paziente.

Nello specifico, sembrerebbero risultare situazioni dove la programmazione inadeguata delle dotazioni organiche non permette di incontrare la domanda assistenziale dell’utente, di fatto inficiando le basi dell’erogazione dell’assitenza sanitaria integrativa al Sistema sanitario nazionale. Inoltre, tale mancanza produce riflessi negativi diretti sulla vita lavorativa e privata del singolo dipendente, incrementando esponenzialmente i carichi di lavoro e determinando, di conseguenza, fattori scatenanti stress lavoro-correlato, burnout e ulteriori disturbi relativi alla sfera della salute e sicurezza del singolo lavoratore dipendente.

Pertanto, si richiede a codesto Ufficio di verificare che siano rispettati in pieno i requisiti minimi strutturali organizzativi previsti dalla normativa regionale per l’accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, soprattuto in termini di congruità delle dotazioni organiche e delle professionalità specifiche necessarie per assicurare all’utenza il servizio pubblico di tutela della salute riconosciuto dalla Regione.

FP CGIL CISL FP UIL FPL